



ANNAKLARA GALLI

Selezione portfolio - 2021

www.galliannaklara.com





Annaklara Galli

Nata a Milano nel 1989 ha vissuto i primi anni tra la Polonia e l'Italia. Attualmente vive e lavora a Milano (MI).

Formazione

2013-2015 Laureata nel biennio specialistico di scultura presso l'Accademia di Belle Arti di Brera, Milano.

2009-2013 Laurea triennale in scultura presso l'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano.

Diploma liceo artistico presso l'Istituto Sacro Cuore (Milano).

STATEMENT

SAPERE AUDE!

Il mio lavoro si edifica sulla ricerca inerente il male "*invisibile*". Il "*male fatto per bene*" o invisibile è una particolare forma di violenza in cui il male viene mascherato anziché dichiarato. Questa specifica forma di violenza viene nascosta dietro a buone intenzioni al fine di garantire la propria autoconservazione ritenuta in pericolo. Nonostante i buoni propositi questa forma di male non si differenzia nelle conseguenze da quello violento e dichiarato. La costante sottoposizione dell'individuo ad una violenza "*invisibile*" in svariati casi ne provoca l'annullamento identitario e può provocarne addirittura la morte.

A far parte della violenza invisibile non sono tanto i gesti quanto i non-gesti (la non presa di posizione in "difesa di"), l'indifferenza (ad un male subito da altri) e soprattutto l'uso scorretto delle parole.

Le svariate declinazioni del "*male fatto per bene*" identificano nella paura e nel conseguente pregiudizio le loro fondamenta. È proprio la paura l'elemento che pone un limite, all'apparenza invalicabile, tra "me" ed il "diverso".

Attraverso la comprensione dell'origine generativa del male invisibile è possibile impedirne l'avvenimento. La paura generata dalla non conoscenza può essere eliminata proprio attraverso la conoscenza stessa, elemento che fa parte delle responsabilità socio-politiche dell'uomo, in quanto essere pensante.

Safe Word

2021

Pittura a paraffina [ceroplastica], cemento bianco, legno e ferro.

Progetto multidisciplinare composto dal video "**Safe Word: KOCHAJ MNIE**" e una serie di sculture anatomiche in ceroplastica "perforate da degli spilli".



“Kochaj mnie” significa *“amami”* in polacco, la mia lingua madre.

“Safe Word” è un progetto multidisciplinare suddiviso in oggetti tridimensionali (sculture di cera) e una riflessione video sul legame psicofisico che si crea tra i partner. Il desiderio di parlare onestamente agli altri è spesso frenato dalla paura di essere scoperti vulnerabili.

Nel video [Safe Word: KOCHAJ MNIE](#), due donne si amano ma forse, nemmeno oggi, useranno la parola di sicurezza.

**NUDE 9 -
Genteiban – Limited Edition Project**

2021
video, 13' 00"

Nude 9 è il secondo episodio del progetto open call a selezione nato durante il primo lockdown.



*“Dopo il Covid l'unica cosa certa è che creare rapporti profondi è ciò che conta.
L'unica cosa importante. Il dolore altrui è il mio dolore. La gioia altrui è la mia gioia.
Io potevo essere te e tu potevi essere me.”*

NUDE 9 è una storia che parla della fragilità umana che sta dietro al personaggio.
Essere un personaggio forte, carismatico, superiore, affidabile è fondamentali per una giovane donna che resiste ai vertici della carriera lavorativa in un habitat a prevalenza maschile.
Non c'è spazio per la fragilità.
La fragilità va sussurrata, confessata ad un orecchio amico, o ancor meglio ad un prete.
Nessuno deve sentirla, anzi, è meglio non dirla proprio.
Non ammetterla significa poter far finta che non esista.
La fragilità è un grido silenzioso: è una storia universale.

NUDE 8 - *Genteiban – Limited Edition Project*

2021
video, 10' 38"

Nude 8 è il primo episodio ad inaugurare la collezione di “nudi” del progetto open call a selezione nato durante il primo lockdown.



限定版
LIMITED EDITION

NUDE 8

NUDE 8

La collezione di NUDI viene inaugurata dalla storia di Enrico. La storia di un uomo ma prima ancora di un bambino. Un bambino spaventato dal domani. NUDE 8 è la storia del piccolo Enrico che si rifugia nella fantasia e nei suoi libri mentre attorno tutto il mondo è estremamente chiassoso. Mi chiedo cosa dirà questo mondo chiassoso il giorno in cui alzerò la testa e dirò con coraggio chi sono. Io sono Enrico, un bambino e una bambina, un uomo e una donna. Io sono chiunque abbia avuto paura. Perché mettersi a nudo è una prova del fuoco e tutti noi ci siamo passati.

“Nulla è più unico ed irripetibile di un ricordo. Il vero ‘Limited Edition’ è la cosa più comune al mondo.”

Il progetto Genteiban nasce da un’esigenza personale, ma grazie al confronto e all’incontro con l’altro è stato possibile renderlo un progetto partecipativo open call a selezione. La collezione di “nudi” viene inaugurata dall’interpretazione dei concetti esaminati in Genteiban - Limited Edition dall’attore Enrico Salcuni.

Nude 8 non è solo una storia è anche percorso riflessivo basato sull’ascolto, sulla comunicazione e sulla comprensione dell’altro.

Genteiban – Limited Edition Project

2020
video, color, audio,
07'12" / 07'22" / 08'14"

Nude 8 è il primo episodio ad inaugurare la collezione di “nudi” del progetto open call a selezione nato durante il primo lockdown.



限定版
LIMITED EDITION

Genteiban – Limited Edition;

Il gesto artistico è un processo rituale. Si tratta di una ritualità capace di dilatare il tempo e questo permette alla mente di smarrirsi.

Quando ricordiamo entrando nello spazio della memoria, noi ci perdiamo.

Ricordare significa vivere uno stato di scissione: noi siamo nel “qui” ed “ora” ma allo stesso tempo siamo altrove.

Nello stesso momento coesistono in questo modo due realtà differenti, due poli distinti, di egual importanza. Basta ricordare per vivere un intenso viaggio immobile ma è estremamente difficile trasmettere un ricordo in tutta la sua potente complessità. Anche quando condividiamo il nostro vissuto con altri, poniamo una involontaria censura, siamo costretti a scegliere una singola angolazione. I ricordi sono fatti da tantissime cose che si mischiano: suoni, odori, sensazioni, sentimenti ... In qualche modo, noi siamo gli unici spettatori in prima fila, che possono assistere allo spettacolo della nostra vita.

“Genteiban - Limited Edition” è un progetto artistico pluridisciplinare nato durante la prima quarantena COVID19.

Il concetto di “edizione limitata” è estremamente comune nella società contemporanea ed è carico di grande potenza. Ciò che è etichettato limited edition identifica qualcosa di speciale, unico e d'élite. Comprando questi prodotti commerciali anche noi diventiamo per osmosi speciali, unici e d'élite.

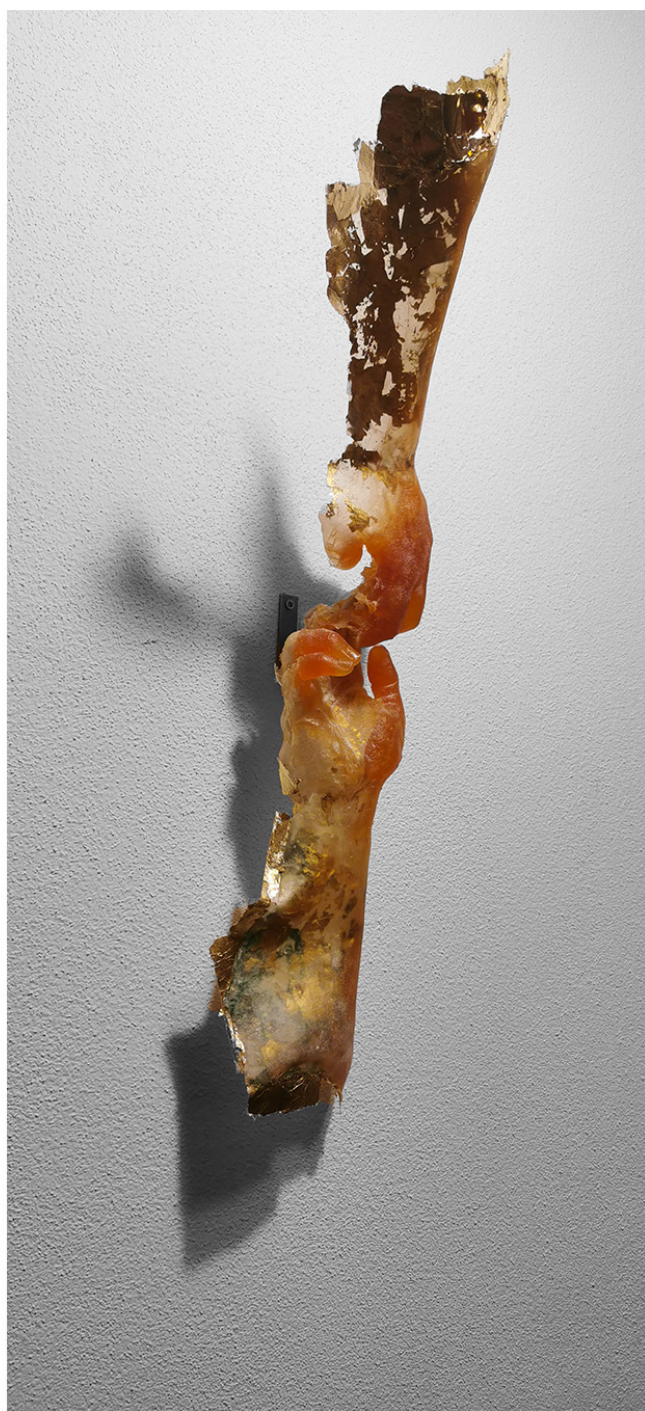
Eppure nulla è più unico ed irripetibile di un ricordo. Il vero limited edition è la cosa più comune al mondo.

Rewind

2020

vetroresina epossidica, foglia d'oro. 67 x 15 x 30 cm.
video, colore, muto, 23".

Primo prototipo a movimento manuale del progetto Rewind, scultura mobile a movimento rotatorio antiorario con meccanismo elettrico.



Daijoubu

2020

video, color, audio, 04'12".

*video documentario del progetto Gestaltzerfall
L'espansione del Covid.*



Gestaltzerfall

2020

fotografie digitali per un progetto commissionabile



Il progetto Gestaltzerfall è stato concepito dopo la scultura Untouchable Love (aprile 2020). I guanti sono in lattice, sono copie di mani reali in scala 1:1. Gestaltzerfall è un progetto ideale, realizzabile solo su commissione e con dimensioni variabili. Nonostante questo, il progetto è pensato per grandi spazi.

Le bandiere, realizzate in formato digitale, appartengono ai 20 stati con il maggior numero di vittime di COVID 19. I dati sono stati identificati sul COVID - 19 Dashboard dal Center for Systems Science and Engineering (CSSE) della Johns Hopkins University.

Gestaltzerfall (in tedesco “decomposizione della forma”) è un tipo di agnosia visiva. Si verifica quando si fissa un oggetto per troppo tempo e si finisce per non essere più in grado di riconoscerne la forma. In poche parole, se una persona legge o sente lo stesso termine più volte, questo termine cessa di avere un significato.

I have to be ready *Beyond the body*

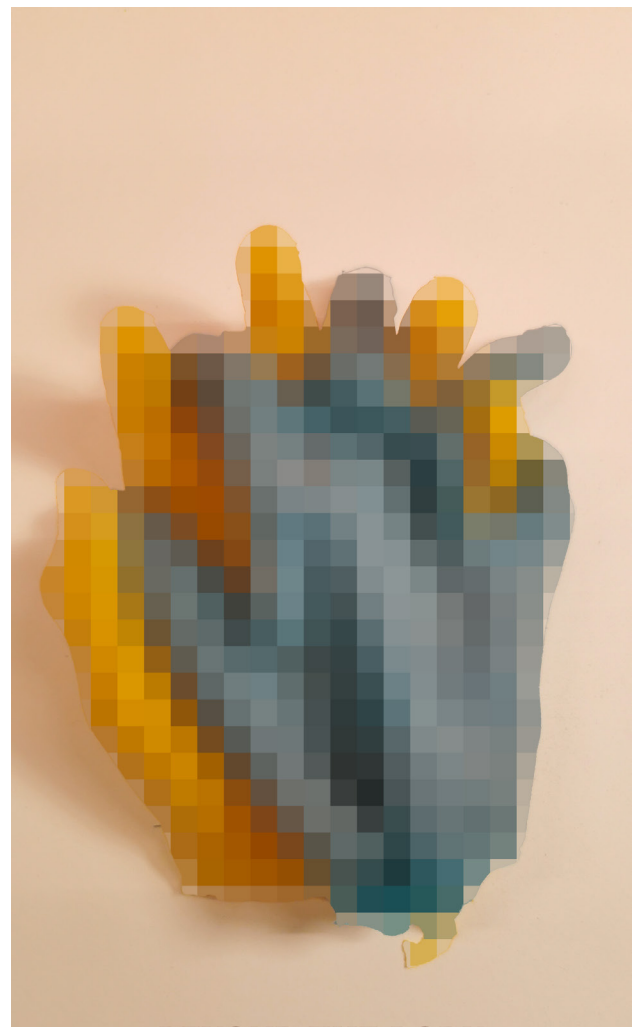
2020
fotografie digitali
video, color, audio, 12'15"
video, color, audio, 7'21"

Riprese documentative della preparazione per il progetto Untouchable Love.



I HAVE TO BE READY

2020
VIDEO, COLORE AUDIO, 12'15".



BEYOND THE BODY

2020
VIDEO, COLORE AUDIO, 7'21".



The Untouchable Love

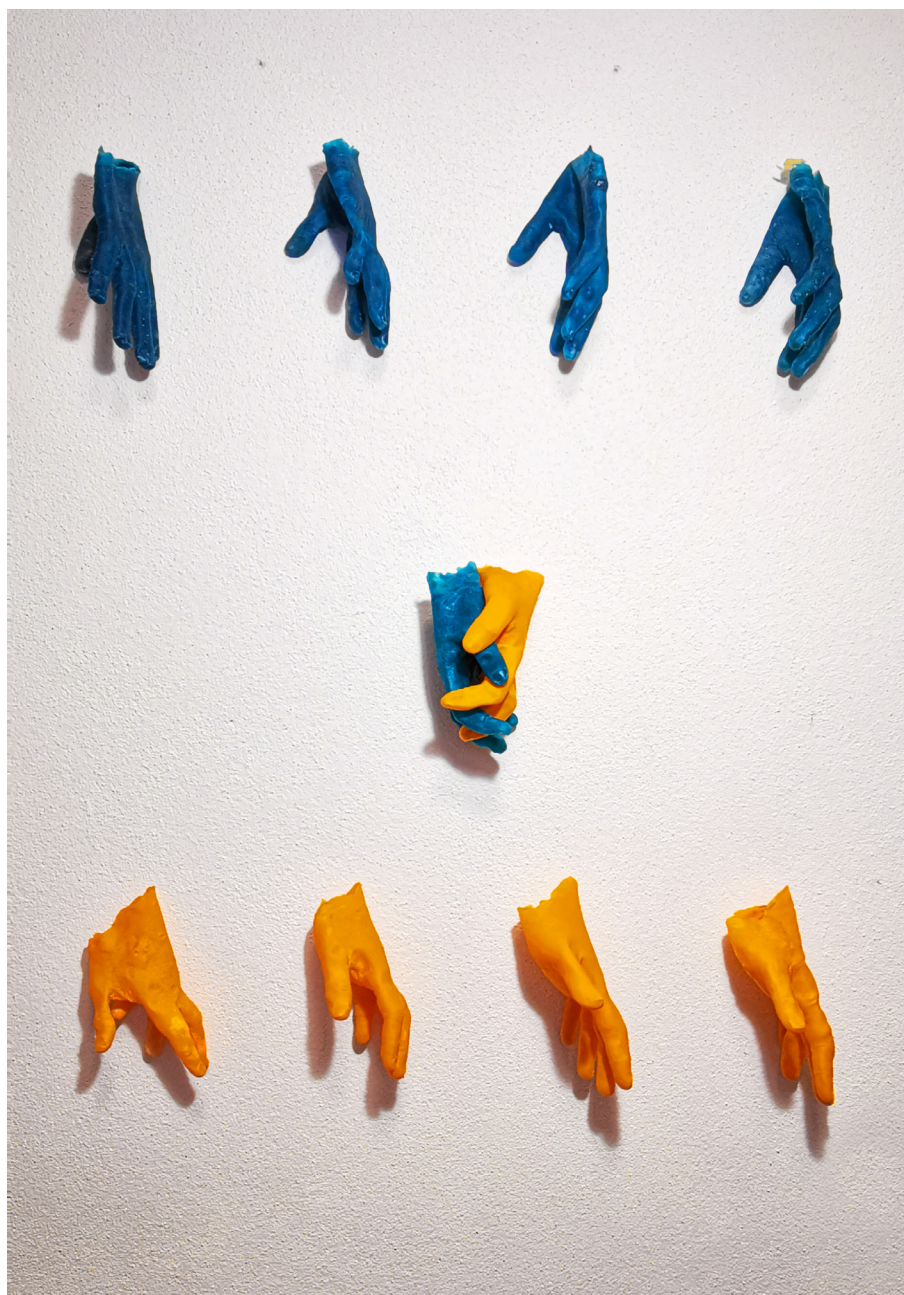
2020

guanti in lattice. 20 x 13 cm l'uno, dimensioni composizione variabili.

“Ci siamo sempre tenute per mano nei momenti di difficoltà.

Questo è il guanto.

Indossalo, così che io possa prenderti per mano anche oggi.”



Il 17 aprile 2020 ho spedito una lettera contenente il prototipo guanto-calco di The Untouchable Love.

“Ci siamo sempre tenute per mano nei momenti difficili.

Questo è il guanto.

Indossalo, così che io possa prenderti per mano anche oggi.”

The Untouchable Love (l'amore intoccabile), scultura ideata e realizzata durante la quarantena, nasce dall'esigenza impellente di vincere la propria impotenza. Il tatto si è rivelato in questa esperienza qualcosa di altamente sottovalutato ed insostituibile.

Esso è indiscutibilmente di vitale importanza, specialmente quando si ha veramente paura.

Questo progetto è stato il primo di una serie di ricerche pluridisciplinari. L'esigenza di ripensare al tatto come qualcosa di essenziale è tutt'ora parte del mio lavoro artistico quotidiano.

Ogni guanto è un calco delle mie mani realizzato in lattice pigmentato. Il guanto è indossabile, infatti risponde all'esigenza originale di poter spedire la mia pelle, spedire le mie carezze ed il mio conforto a chi amo.

Double Face - bianco candido

2019

coltelli in acciaio foderati in stoffa peluche bianca, piastra magnetica da cucina per coltelli



Vi sono svariate forme di violenza che si manifestano in modi “sfacciati”, ambiscono a provocare orrore e terrore ed hanno un peso talmente imponente da oscurare spesso e volentieri un'altra forma di violenza: quella inaspettata. Double face è il risultato di una riflessione sul tema del design perfetto della violenza di genere.

Questa particolare forma di violenza invade con pazienza cancerogena la nostra società ogni qual volta un atto di violenza viene giustificato ed insabbiato.

Ogni volta che diciamo di averlo meritato, di essere noi il problema, ogni volta che non denunciando una violenza la collochiamo nel familiare, nell'abitudine, se non addirittura nel quotidiano e nella routine.

Diamo in questo modo un posto a qualcosa che un posto non dovrebbe neppure averlo e diventiamo così complici inermi di una persecuzione vigliacca.

La questione sta tutta nell'apparire, nel come viene ad- dolcita la pillola, nel come viene presentato l'impresentabile al fine di innestare il dubbio che il male possa essere il migliore tra i beni.

PROGETTI CORRELATI:

Double Face; 2019, coltelli in acciaio foderati in stoffa peluche bianca, materiale insonorizzante, teca bianca; 30 x 47 x 7 cm

Double Face B.; 2019, coltelli in acciaio foderati in stoffa peluche bordeaux, portagioie in ecopelle e velluto, legno foderato con pelliccia; 27 x 20 x 8 cm

Out of Order

2019

c tiro al bersaglio foderato con calco di pelle umana realizzato in lattice. Opera interattiva: gli spettatori possono scegliere se limitarsi ad osservare l'oggetto, tirargli le freccette contro oppure osservare altre persone interagire con l'oggetto.



On my Skin

2019

gomitolo di lattice. Il lattice originale è il calco di una pelle di donna.



The Climb

2019

ossa animali, foglia d'oro, geolite, gesso, metallo patinato, cartongesso ;

45 x 200 x 6 c.a cm



L'anno 2018 è caratterizzato dalla nascita di lavori come **The Climb**, **Alta Visibilità** e la serie **Alta Moda**. La ricerca artistica inerente a questi progetti, ideata embrionalmente nel 2015, si concretizza in una devastante influenza psicofisica che tuttavia mantiene la sua passività. Il processo di realizzazione ha richiesto il confronto da un lato con una violenza difficile da accettare e da cogliere, e dall'altro, con una performance rituale quotidiana.

Il procedimento esecutivo, ossia il gesto meccanico della pulitura delle carcasse e della loro preparazione, ha rappresentato per l'artista un'esperienza sensoriale totalizzante; partendo dall'olfatto e dalla vista, ha condizionato l'umore e lo stato psichico portando ad un completo annullamento identitario, nel tentativo inconscio di un'estraniamento.

La realizzazione dei tre progetti in questione è stata resa possibile grazie ad un processo di anestizzazione prodotto da una reazione psicofisica spontanea, e conseguente all'estraniamento prolungata.

P.I.O. I - IV

2018

geolite patinata, ferro, resina trasparente; 30 x 27 x 140 cm [l'uno]

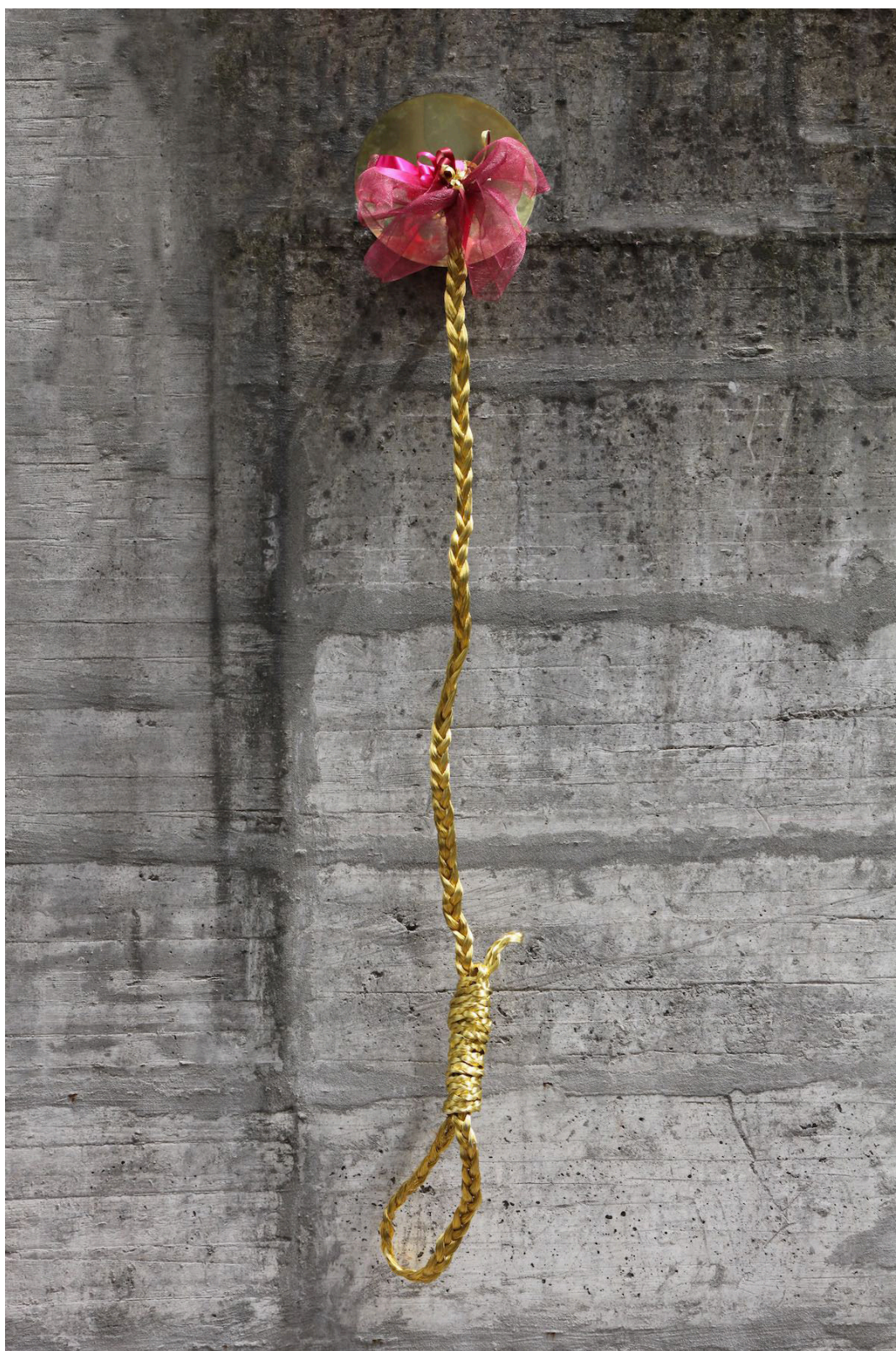


La cellulite è una malattia

2016

ottone riflettente, tulle e raso;

40x257x30cm



Anatomia Leonardiana

2016

cera pigmentata, colofonia, garze; 150 x 80 x 200 cm.

Museo Leonardiano, Vinci (FI).

*Opera permanente facente parte della sezione anatomica presso il Museo Leonardiano,
Palazzo Uzielli, di Vinci (FI).*



A mia madre

2019

Esposizione permanente / intervento rubato presso la Cittadella degli archivi in via Gregorovius 15, Milano (Italia). Tributo a Gianni Versace a seguito della ricerca sui documenti presenti in Cittadella degli archivi riguardanti la mostra "L'abito per pensare" tenutasi nella sala della Balla a Milano (1989-90). Progetto "La Cittadella dell'arte - Muri d'artista 2019", curato da Rossella Farinotti e voluto da Francesco Martelli.



ALL ABOUT

www.gallianaklari.com



CONTACT

@ gallianaklara@gmail.com

 @gallianaklara

All'ampiezza di tematiche sondate, Annaklara Galli fa sovente corrispondere l'utilizzo di oggetti notevoli dello spazio fisico e interiore sui quali compie operazioni di ribaltamento e slittamento di significati. In tal modo le sue opere creano effetti di straniamento, a volte di shock, e rientrano all'interno di quel rinnovato interesse per il perturbante che attraversa diversi ambiti culturali. Definito da Anthony Vidler come «metafora di una condizione moderna fondamentalmente invivibile», il perturbante è quel trasalimento, quel disagio interiore che sovviene quando ciò che è familiare appare come qualcosa di diverso.

Gabriella Lo Ricco - *Ciò che perturba*, 2016

EXHIBITIONS

Solo Exhibitions

- 2019 *On my Skin* and presentation of the project *Everybody Project*, edited by Rachele De Franco. Tempio del Futuro Perduto, Milano. (MI)

Permanent Work

- 2019 *A mia madre* - Gianni Versace exhibition 1989/90 Milan, urban re-development project “*I Muri della Cittadella degli Archivi III edition*” curated by Francesco Martelli & Rossella Farinotti. Permanent work at the Cittadella degli Archivi, Via Gregorovius, Milan (MI).
- 2016 *Leonardo e l'anatomia*, creation of a sculptural anatomical triptyque based on the study of Leonardo's drawings at the Windsor's Royal Library curated by Paola Salvi. Permanent work at the new anatomical section of Museo Leonardiano (Palazzo Uzielli) in Vinci (FI).

Collective Exhibitions

- 2020 *ArtResistancetKit* - #iosonogiorgio project of Annaklara Galli & Adriana Maletta, with the collaboration of Enrico Salcuni, curated by Gianluca Gramolazzi for That's Contemporary. Multimedia project published in That's Contemporary.
- 2019 *Fuori Servizio* - **Bi-Solo exhibition** Annaklara Galli & Nadia Marni curated by Luisa Turuani. Exhibition space ZENTRUM, Varese (VA).
- Animus et Anima*, edited by Gina Affinito. Exhibition at San Severo al Pendino, Napoli (NA).
- The Loser Standing Small Beside The Victory*, edited by Gianluca Gramolazzi. Exhibition at Spazio Serra, Lancetti, Milano (MI).
- 2018 *The Useless Land*, edited by Irene Sofia Comi & Elda Maresca for Lajoneart. Exhibition at the Castle of Lajone, Quattordio (AL).
- 2017 *10x10per*, edited by the group OUT44 (Gianluca Gramolazzi) at the Art Gallery of Davide Gallo, Via Farini 6, Milano (MI).
- 2016 *The Golden Age IS BACK*, exhibition at Galleria Acqua Distillata, Piazza Santo Eustorgio, Milan (MI).
- Leonardo e l'anatomia*, creation of a sculptural anatomical triptyque based on the study of Leonardo's drawings at the Windsor's Royal Library curated by Paola Salvi. Permanent work at the new anatomical section of Museo Leonardiano (Palazzo Uzielli) in Vinci (FI).

Collective Exhibitions

Crash, curated by Gramolazzi Gianluca, exhibition at A night like this – independent music and arts festival, Chiaverano (To).

Dress Codex – urgenze contemporanee in veste di rivista – (Dress Codex – modern needs acting as a magazine) projectroom MAG3 in Schiffamtsgasse 17, curated by Gue Schmidt and set up by Alexandra Schantl, edited by Nora Bachel. Vienna, Austria Travelling exhibit presented also at: Galleria Paola Raffo Arte contemporanea (Pietrasanta) Museo del Novecento (Milano) l'associazione culturale ARTFORMS (Prato) Archivio del '900 del Mart di Rovereto (TN) GAMC – Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea

Premio Ricoch 6^a edition, selected work for a first exhibition at Spazio Oberdan (MI) and for a second exhibition at Mondadori Duomo (MI)

L'uomo è un animale. Cosa e quanto sappiamo dell'animalità dell'uomo? Per parlare dell'uomo, l'umanità non basta, Darwin Day 2016, curated by Cristina Muccioli, exhibition at l'Accademia di Belle Arti di Brera, Milano (MI).

Winner of the contest Smart in the city, exhibitions at Accademia di Belle Arti di Brera (S. Carpoforo) di Milano (MI), second exhibition at Malpensa airport ed another exhibition at the center Mercedes Benz Spa, Milano (MI).

Winner of the contest Il corpo dell'acqua (The body of water) by Utilitalia for the 2015 Water festival, edited by Cristina Muccioli. Exhibited in: Brera Fine Arts Academy & Castello Sforzesco, Milan (MI).

2019

A.R.T. - Nutrimento e conservazione dell'Arte - Freegoriferi, sponsor Banca Sistema. Exhibited at Gruppo Lops, Milano (MI).

2014

Nutrire l'anima, selected for the creation of an art installation on the occasion of a cultural project by the association PaneMate at Museo Messina, Milano. (MI)

Selected for *Giovani scultori alla Permanente*, first edition of the contest "Liliana Nocera", Museo della Permanente, Milan (MI).

Selected for *Arte Sotto Milano*, 2nd edition, curated by Nada Pivetta and Cristina Muccioli, exhibited at Museo della Permanente, Milan (MI).

Foster Experience 2014, exhibited at Salone del Mobile – Fuorisalone, Foster S.p.a., Milan (MI).

Inverart 2014 – young art pavilion Inveruno, Inveruno (MI).

Der Traum des Elefanten – Il sogno dell'elefante, curated by Pieri Luigi Buglioni and Diana Lo MeiHing, exhibited at Giardino Vescovile, Torreinese e Torre Giapponese, Bressanone (BZ).

Collective Exhibitions

- 2008** *La ricerca come forma espressiva: dialogo fra scienza e natura*, competition of painting and sculpture curated by Facoltà di Medicina e Chirurgia under the patronage of Comune di Monza.

Prizes

- 2016** *Winner of the contest Smart in the city*, exhibitions at Accademia di Belle Arti di Brera (S. Carpoforo) di Milano (MI), second exhibition at Malpensa airport ed another exhibition at the center Mercedes Benz Spa, Milano (MI).
- Winner of the contest Il corpo dell'acqua (The body of water)* by Utilitalia for the 2015 Water festival, edited by Cristina Muccioli. Exhibited in: Brera Fine Arts Academy & Castello Sforzesco, Milan (MI).
- Premio Ricoch 6^a edition*, selected work for a first exhibition at Spazio Oberdan (MI) and for a second exhibition at Mondadori Duomo (MI)

Artistic Residencies

- 2018** *The Useless Land*, curated by Irene Sofia Comi & Elda Maresca for Lajoneart. Exhibition at Castello di Lajone, Quattordio (AL).
- 2014** *Modellare l'anatomia di Leonardo*. Lab of ceroplastics anatomy, based on the drawings of Leonardo Da Vinci, Museo leonardiano, Vinci (FI).

Workshops

- 2014** *Alimentare il pianeta*, curated by Andrea B. Del Guercio and Pierangelo Sequeri, Sacromonte di Varallo (VA).
- 2013** *MATRIX – Metaphysical approaches to nature*, projected by Accademia di Belle Arti di Brera for the realization of the permanent collection of outdoor contemporary sculpture located in Sentiero di Papa Giovanni XXIII, Imbersago (LC), Italy (LC).